



FAISA - CISAL

Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



Roma 23 Luglio 2021

Dott. Domenico De Bartolomeo
Direttore ANSFISA

Ing. Pier Luigi Giovanni Navone
Dirigente Generale per la sicurezza
delle Ferrovie

Prot.: N° 68/SN/2021

Oggetto: Bozze di nuovo Regolamento per la Circolazione Ferroviaria e relativo Decreto di adozione. Osservazioni, considerazioni e richiesta di convocazione.

Si prende atto dell'avvio di una prima consultazione con i soggetti interessati, tra cui le OO.SS. dei trasporti a cui sono state sottoposte sia la bozza di Decreto che le modifiche al **“Regolamento per la Circolazione Ferroviaria”** che si proponeva di introdurre con esso e di cui si è data pubblica evidenza mediante un avviso sul sito internet di ANSFISA attraverso la pubblicazione di tutti i relativi documenti in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa;

Allo stesso tempo si apprende, sempre mediante pubblicazione sul sito internet di codesta Agenzia, di una seconda consultazione che, con lo stesso spirito, consente agli operatori interessati la produzione di osservazioni e considerazioni. Tanto premesso, nella qualità di Organizzazione Sindacale rappresentativa nell'ambito dei Trasporti anche in campo ferroviario, vogliamo cogliere questa opportunità.

Pur a conoscenza del fatto che l'Agenzia, per consentire di poter produrre osservazioni e considerazioni, ha messo a disposizione un apposito Allegato (3), colonna D del foglio 1, anche non dovendo osservare nulla a quanto riportato nel modello stesso, al contempo, rappresentiamo la necessità di osservare e chiedere di reintegrare nel nuovo **Regolamento per la Circolazione Ferroviaria** altri elementi che di seguito riportiamo e motiviamo.

Dalla comparazione del Decreto ANSF n. 4/2012 del 9 agosto 2012 recante il **“Riordino normativo: Emanazione delle «Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria»**”, del **«Regolamento per la circolazione ferroviaria»** e delle **«Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria»** che definiremo **“vigente”**, rispetto alla Bozza del testo del nuovo “Regolamento per la circolazione ferroviaria”, appare fortemente preoccupante la mancata previsione di quanto previsto nel **“vigente”** regolamento ai punti **4.28** e **4.29** dell'allegato **B** che per utilità riportiamo.:

- 4.28 *Sui treni oltre all'agente di condotta e, per i treni che effettuano servizio di trasporto passeggeri, al capotreno, devono essere presenti gli altri agenti di accompagnamento, in possesso delle previste abilitazioni, necessari a garantire la sicurezza di utenti, clienti, lavoratori interessati e terzi in funzione delle caratteristiche del treno, del servizio svolto e delle altre condizioni di servizio. Il capotreno svolge, anche tramite il coordinamento di eventuali altri addetti presenti sul treno, le attività connesse con la sicurezza della circolazione e dei passeggeri a bordo, nelle fasi di*

salita e discesa dal treno e nelle situazioni di emergenza o di degrado, coadiuvando, ove necessario l'agente di condotta.

- 4.29 *Deve essere data la possibilità a tutti i passeggeri a bordo di comunicare con il personale di accompagnamento al fine di rappresentare situazioni contingenti che ne richiedono l'intervento qualora in tale processo sia coinvolto l'agente di condotta quest'ultimo dovrà rispondere ad eventuali richieste esclusivamente a treno fermo.*

Se comprensibilmente riconosciamo che la figura del capotreno non scompare formalmente, è indubbio, a nostro parere, che la scelta di cancellare tali previsioni "vigenti" sottenderebbe un sostanziale svuotamento dei suoi compiti, in ragione di previsioni che garantiscono la progressiva introduzione nel sistema ferroviario italiano di sistemi tecnologici che, in modo automatico, secondo i redattori, garantiscono un più elevato livello di sicurezza. Tali compiti sarebbero, conseguentemente, diluiti e/o riattribuiti ad altre figure professionali.

A nostro parere, invece, la mancata previsione dei punti suddetti, oltre a determinare un palese contrasto con le stesse norme del "vigente" Decreto 4/2012, che nelle previsioni dell'allegato C attribuisce al capotreno un ruolo importante in materia di sicurezza e sulla circolazione ferroviaria, irromperebbe nell'equilibrio di un'organizzazione del lavoro, e da subito non riuscirebbe a garantire gli attuali standard di sicurezza mentre, sul lungo medio-periodo, ingenererebbe un evidente frazionamento di compiti.

Tanto premesso con la presente si chiede la conservazione integrale dei suddetti punti e si chiede di essere convocati per meglio esprimere tali ragioni.

Cordiali saluti.

Per la Segreteria Nazionale
Il Segretario Generale
Mauro Mongelli

